

**Terza
Domenica
di
QUARESIMA**

BOLLETTINO DELLA COMUNITA' PASTORALE

"S. ANTONIO ABATE"

Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo

Anno 45mo - n. 8 - 3 marzo 2024

- Terza Domenica di Quaresima -

Sciolti, dalla PAROLA

Pare non essere un grande regalo – o, quanto meno, di non godere più dello charme di qualche decennio fa – quello che ci propone il Vangelo della terza domenica di Quaresima. La libertà non tira più.

Molto meglio la sicurezza! D'altra parte, la lunga lezione della pandemia sembra avere attecchito: se vuoi salvarti, devi rinunciare a un sacco di cose ... e attenerti al "protocollo".

Un bell'articolo del sociologo Magatti, pubblicato da *Avvenire*, mostra come lo scambio sicurezza-libertà, con la seconda caduta senza troppe remore a favore della prima, tenga banco sullo scenario del mondo. Per altro, lo diceva già il popolo dei transfughi dall'Egitto al povero Mosè, acclamato come liberatore fino al giorno prima: quanto stavamo bene in riva al Nilo, con le cipolle garantite ogni giorno.

Invece tu hai voluto portarci fuori, nel deserto. E qui moriamo di fame. Il pane vince sempre sulla libertà ... magari condito con un po' di giochi da circo ... o da una settimana di Sanremo (perché i tempi cambiano).



“Non siamo mai stati schiavi di nessuno”, replicavano – sottovoce, perché i Romani non li sentissero – i Giudei a Gesù, che gli proponeva di restare immersi nella Sua Parola, per venire finalmente liberati. Chissà che oggi – è vero, continua la presunzione altrettanto ingenua o tristemente comica (guarda qualche parodia di Crozza, per capire), di chi cerca di convincer(si) di non aver-

ne bisogno – non ci sia qualcuno che abbia il coraggio di rispondergli: no grazie; sono così confortevoli i nostri legacci.

Pare roba da coraggiosi – o da folli – stare dentro quella Parola che ti consegna alla Verità – altro concetto in calo di share oltre che messa a dura prova dal fatto che l’orizzonte variegato del contemporaneo esiga che venga scelta, per essere riconosciuta: non è più tempo di inconfutabile – per giungere ad essere liberati, proprio grazie a questo incontro. Ma per uscire d’impaccio, non vi è altra via.

Quella di Gesù è una Parola che scioglie. Libera. Forse per questo spaventa. Conduce alla verità. Non a quella dei massimi sistemi, della filosofia, ma a quella di noi stessi. E forse io sono il primo ad avere paura di essere quello che sono: libero anche dall’idea di me che mi sono costruito e che ho propugnato per anni.

La libertà - dice Gesù, nella pagina del Vangelo che risuona in questa terza domenica di Quaresima – è l’attributo del Figlio e, di conseguenza, di coloro che il Figlio assimila (senza omologare) a sé. Il Figlio non deve conquistarsi con una prestazione – a differenza dello schiavo – il diritto a rimanere nella casa; non ha da combattere per conquistarsi un posto né deve piegarsi ai capricci altrui per risultare gradito. È l’Amore affidabile e fedele del Padre che lo rende tale: non ha più nulla da temere.

Quella di Gesù è una Parola che scioglie. Libera. Forse per questo spaventa. Conduce alla verità. Non a quella dei massimi sistemi, della filosofia, ma a quella di noi stessi. E forse io sono il primo ad avere paura di essere quello che sono: libero anche dall’idea di me che mi sono costruito e che ho propugnato per anni.

Se rimanete nella mia Parola. Non vi è altra via, altra terapia capace di conseguire questa guarigione. Certo, presuppone il coraggio della scelta. Controcorrente. Ma, se vuoi riavere te stesso, questa è la strada. E non vale solo al singolare: se volete essere una comunità libera – dove a dominare non è l’apparenza, la finzione, il rispetto dello standard o delle

immagini, la falsità delle “buone maniere” di facciata, sotto cui nascondere i coltelli – e quindi autentica, una Chiesa priva di pastoie e di lacci e laccioli che le impediscano di correre per il mondo annunciando il Vangelo. State immersi nella Mia Parola, ripartite da qui, ricominciate dall’ascolto: costante!

* p. Enrico *

La **PAROLA** scritta dalle **MADRI**
che fanno la **STORIA**

Stabat
MATER
dolorosa...

Lyudmila, la madre di Navalny che reclama invano il corpo del figlio Alexei, è l'icona più forte di questi tempi tremendi. Una donna anziana, nell'inverno siberiano, che dopo un altro Golgota si reca al sepolcro in cerca del corpo, non le basta vederlo, lo deve toccare, perché gli occhi delle madri sono anche le mani, sono anche le labbra in quei baci infiniti sulla fronte che da bambini ci misurano la febbre e nell'ultimo giorno ci aprono la porta del cielo.

Per le madri la morte uccide alcune dimensioni del corpo di un figlio, non tutte: quella carne della loro carne contiene qualcosa di sacro, come sacra è la vita (ecco perché un figlio non muore totalmente finché è viva sua madre). Una nuova Rispa, che veglia, sola, con il suo mantello i corpi dei figli crocifissi, scaccia gli uccelli rapaci, onora il loro corpo.

Un altro stabat, uno dei milioni di stabat della terra, una madre che parla con una forza infinita di pietas, di umanità, di dolore, di amore. Lyudmila, Maria, Antigone, Rispa con il loro 'stare' tenace sfidano le leggi degli uomini, soprattutto quelle sbagliate.

E noi siamo con lei, commossi da questa irruzione di umanità infinita in un tempo spietato.

La storia la dovrebbero scrivere le madri.

* *Luigino Bruni* *

✚ I NOSTRI DEFUNTI

CAPRA MODESTO - Parrocchia di Carlazzo

La PAROLA rivelata da DIO PADRE ai PICCOLI

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te».

Mt 11,25-30

Quando Gesù si rese conto che i “piccoli” capivano la buona novella del Regno, si rallegrò intensamente. Spontaneamente si rivolse al Padre con una preghiera di ringraziamento e fece un invito generoso a tutti i sofferenti, oppressi dal peso della vita. Il testo rivela la tenerezza di Gesù nell'accogliere i piccoli e la sua bontà nell'offrirsi ai poveri come fonte di riposo e di pace.

Il Vangelo registra uno di quegli slanci improvvisi che accendevano di stupore le parole di Gesù: i piccoli, i bambini, le donne, i poveri lo capiscono subito.

Benedetta Bianchi Porro, nella sua infermità, arriva a dire: *"Prima nella poltrona, poi nel letto, mia abituale dimora, ho trovato una sapienza che è più grande di ogni tesoro."* Così Maria Nanni, ragazza semplicissima, poliomielitica dall'età di quattro anni, con la possibilità di arrivare solo alla quarta elementare, proveniente da un piccolo paese tra le colline, è arrivata a incontrare e a dare luce e incoraggiamento a migliaia di persone, con un sorriso e una capacità di affrontare i problemi della vita tutta particolare. Da dove viene tutto questo? Quante persone semplici e umili sono state capaci di testimonianze forti e di grandezza d'animo!



Tra questi “piccoli” possiamo annoverare anche il nostro TIN, che ha forse raggiunto la “sapienza” maturata nella sofferenza. Sofferenza grande per la perdita del sostegno della moglie Tomasina e poi, a distanza di poco tempo, lo spegnersi della sua esistenza, dopo un lungo cammino di dolore.

Non è di per sé buona la sofferenza, tutti la vorremmo evitare, eppure, se attraversata e non maledetta, può portarci a quella dimensione di vera sapienza e di grandezza che consiste non nell'essere "piccoli" perché inferiori agli altri, ma perché umili, capaci di condividere il dolore di chi ci sta accanto perché lo abbiamo provato in prima persona

† Venerdì 23 febbraio si è spenta RINA CATTANEO a Mosnigo, in provincia di Treviso, dove viveva da parecchi decenni; finché le è stato possibile col marito trascorreva dei periodi di vacanza a Gottro, suo paese di origine, dove ritrovava famigliari e amici. La ricordiamo nella preghiera e la affidiamo alla Madonna del Rosario a cui era particolarmente devota e a cui si rivolgeva con fede e fiducia.

PAROLE DI STUPORE E MERAVIGLIA
“MAI AVREI IMMAGINATO”



Pellegrinaggio sulle orme di Papa Giovanni Paolo I

“Mai avrei immaginato” sono le parole con le quali Albino Luciani commentò la sua elezione a Papa il 26 agosto 1978.

Guidati da queste parole di stupore e meraviglia, il Decanato di Porlezza organizza per tutti i parrocchiani un Pellegrinaggio da lunedì 29 aprile a mercoledì 1° maggio, seguendo le orme del BEATO PAPA GIOVANNI PAOLO I, nelle terre che lo hanno visto nascere e crescere. Tra i luoghi più significativi che saranno visitati ci sarà Canale d'Agordo, paese natale di Papa Giovanni Paolo I, il Museo a lui dedicato, Longarone, il Vajont e altre località nello spettacolare contesto delle Dolomiti.

Un'occasione unica per conoscere la vita di questo grande Papa alla scoperta della sua vocazione e della sua santità.

La partenza è prevista da Porto Letizia lunedì 29 aprile mattina, il rientro mercoledì 1° maggio in tarda serata.

°°° Iscrizioni in Oratorio a Porlezza fino ad esaurimento posti.

Per altre informazioni chiedere a don Gabriele (cell. 347.2943228) o a don Enrico Parolari (cell. 347.2978062) che ci accompagneranno in queste giornate di riposo e spiritualità.

°°° La quota di partecipazione è di € 355,00 con supplemento di € 10,00 per la camera singola. Nella quota sono compresi il vitto, l'alloggio e il trasporto.

°°° Durante il pellegrinaggio saremo alloggiati presso la Casa Alpina Sacro Cuore - Via Prade, 4 - 32012 Canale d'Agordo (BL)
Tel. 0437590390

→ Resoconti Corrido

*** Mercatini di Natale: euro 510.00

*** Pesca beneficenza e offerta da parte di una famiglia per lavori a Cancellino: euro 1.190.00.

*** Festa Madonna di Lourdes euro 282.00.

Grazie alla generosità di tutti, a chi ha dato i premi, a chi ha contribuito in diversi modi e anche a chi gratuitamente ha ritinteggiato la sacrestia. Soprattutto, grazie della significativa partecipazione a questi momenti della vita della nostra Comunità, dalla Candelora alla Madonna di Lourdes.

→ La Presidente del Corpo musicale di Carlazzo avvisa i musicanti che venerdì 8 marzo riprenderanno le prove. Venite numerosi!

→ AVVISO IMPORTANTE

Dalla prossima settimana il bollettino sarà stampato al giovedì mattina.

Preghiamo tutti gli incaricati delle varie fasi della preparazione di prendere cortesemente nota.



Appunta l'appuntamento

- ◆ **Domenica 3, terza domenica di Quaresima**
ore 15:00 a Carlazzo
Incontro per le famiglie dei bambini di 5a elementare
ore 17:00 a Carlazzo
S. Messa per tutte le famiglie dei bambini del catechismo della
Comunità pastorale
ore 20:30 a Corrido
Incontro in **preparazione della festa di S. Benedetto:**
sono invitati TUTTI coloro che vogliono collaborare
- ◆ **Lunedì 4, ore 20:30 a Carlazzo**
Commissione liturgica (e tutti gli impegnati nella liturgia):
**Progettazione, programmazione e preparazione
della Settimana Santa**
- ◆ **Mercoledì 6, ore 17:55 oppure 20:40**
Leggiamo il Vangelo di Marco:
“Il rapporto uomo - donna, secondo Gesù” (*Mc 10, 1-12*)
- ◆ **Venerdì 8, ore 9:00 a Gottro: Via Crucis per gli adulti / anziani**
ore 16:00 a Corrido
Via Crucis per bambini e famiglie
- ◆ **Sabato 9, ore 18:00 a Calco**
Ingresso ufficiale di don Giuseppe
[è SOSPESA la S. Messa a Buggiolo]
- ◆ **Domenica 10, quarta domenica di Quaresima**
ore 15:00 a Carlazzo
Incontro per le famiglie dei bambini di 3a elementare
ore 17:00 a Carlazzo
S. Messa per tutte le famiglie dei bambini del catechismo
della Comunità pastorale

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 3 MARZO - Terza di QUARESIMA

ore 9.00 Gottro: S. Messa (*defunti: Mascellani Erminia e Bruno*)

ore 10.30 Corrido: S. Messa (*defunti:*)

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Merlo Loredana e Travella Giancarlo // Carolfi Giovanni, Palmiro, Maria, Liva e fam. // Biraghi Beniamino*)

LUNEDI' 4 MARZO - Feria

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Bonardi Ilde e genitori*)

MARTEDI' 5 marzo - Feria

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

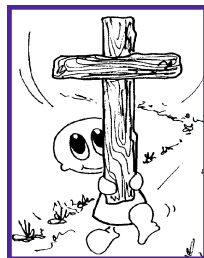
GIOVEDI' 7 MARZO - Feria

ore 17.00 Corrido: S. Messa

VENERDI' 8 MARZO - Feria aliturgica

ore 9.00 Gottro: *Via Crucis*

ore 16.00 Corrido: *Via Crucis per i ragazzi catechismo*



del

SABATO 9 MARZO

E' sospesa la Santa Messa a Buggiolo

Padre Enrico:

cell. 348.8582016

nricobeati@gmail.com

Casa parrocchiale Carlazzo

Tel. 0344 - 181 2702

E-mail parrocchia:

parrocchia.carlazzo@gmail.com

E-mail bollettino:

bollettino.noi@gmail.com

Pagina Facebook

Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo